



## CENTRO SANITARIO DI AFRICA LIBERA A NKORANZA GHANA

### Progetto "Medicina Humanitaria in Broong-Haafu"

È stato fatto in collaborazione con

- Ingegneria senza Frontiere, Università di Modena
- Kro-Ye-Kwo immigrati Ghanesi di Modena
- Comune di Soliera (MO)
- Dottori dell'Ospedale Ramazzini carpi (G.Masellis)

Finanziato dal bando nel 2007 della Cooperazione Internazionale promosso dal Comune di Modena, Provincia di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Università di lettere di Modena.

Siamo arrivati secondi in graduatoria con un contributo di 36.0000€

Più 18.000€ per "Acqua luce 24 ore" dei ragazzi d'ingegneria ISF.

**Il progetto è stato realizzato dal Tecnico Marino Malaguti, anche responsabile del progetto.**

L'edificio consiste in monoblocco di m. 20x6 e un porticato di metri 2.5x20, quattro stanze con bagni e servizi, così suddivisi:

- Ambulatorio per le visite
- Farmacia e magazzino
- Due stanze per ricovero pazienti

### Contesto in cui si inserisce il Progetto

Il Centro Sanitario di Africa Libera nasce da un'idea di Licia Mantovani, nostra socia, nell'Agosto 2005 durante un sopralluogo sanitario nei dintorni della sede di Africa Libera in Ghana.

La prima cosa abbiamo notato è che le persone non si curavano, non andavano all'Ospedale a causa dell'indisponibilità economica per pagarsi le visite, l'assicurazione o le medicine.



visite ai villaggi



donazioni

Come in America, anche in Africa è necessario avere un'assicurazione per accedere alle prestazioni sanitarie, seppur scarse. L'assicurazione oggi costa pochi dollari, ma molte persone, specie chi risiede nelle campagne, non riescono a sostenere questa spesa.

Licia si è prestata immediatamente a pensare una soluzione e a un aiuto concreto. Iniziammo a realizzare un cartello per informare i villaggi ghanesi che avremmo aperto un Ambulatorio medico come Africa Libera Onlus.

L'ambulatorio fu subito funzionante, vennero fatte visite agli abitanti del villaggio e si crearono lunghe code al punto che dovemmo sospenderlo, decidendo di donare le attrezzature all'Ospedale locale il St. Teheresa's Hospital.

Una volta tornati in Italia e informato il consiglio di Africa Libera Italia, si è deciso unanimemente di aprire un Centro sanitario in Nkoranza che ospitasse più locali sanitari e fosse sufficientemente grande da accogliere tutte le persone del villaggio, così, partecipando e vincendo il bando della Provincia di Modena e sotto approvazione del Consiglio, iniziammo il progetto.

Nel 2008 fu inaugurato il centro sanitario di Zongo presso la sede di Africa Libera nella città di Nkoranza, dopo aver ottenuto il consenso della commissione sanitaria della Regione Brong- Ahafo.



Prime immagini del centro Sanitario



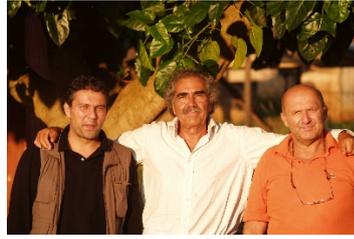
Container con attrezzature sanitarie



In questo periodo abbiamo inviato container comprendenti di arredi, attrezzature sanitarie, ambulanze e macchie mediche.



Questo fu il primo personale sanitario composto da un medico, infermieri e il responsabile della Sanità del comune di Nkoranza mentre l'anno successivo, un gruppo di medici di Carpi guidati dal Prof. G.Masellis li raggiunse. Grazie a lui abbiamo aperto una Chapter in Nkoranza e stipulato un accordo con la Regione Ghana per interventi in altre aree carenti dal punto di vista sanitario come Busunya, Dormaa e Ankrankwanta.



## Medicina Humanitaria Emilia-Romagna

Il percorso che ha caratterizzato la costruzione del Centro non fu semplice e non mancò di difficoltà. Per un certo periodo fu chiuso a causa di un tentativo di frode, ma grazie al cambio del responsabile comunale e l'arrivo di una nuova responsabile Ibrahim Salamatu, l'abbiamo riaperto formando nel 2013 dei comitati femminili di controllo dell'attività del Centro.

Questo gruppo funziona tutt'ora ed è stata la mossa vincente di questo centro. Ogni piccolo problema viene discusso con noi e il responsabile degli infermieri e ogni sei mesi viene redatto un report delle attività in corso.



L'obiettivo prioritario fu di garantire l'assicurazione sanitaria familiare per far sì che anche le persone più fragili potessero curarsi.



L'acqua e la luce nel centro erano fondamentali

In pochi anni, collaborando in sinergia con la sanità locale, abbiamo costruito una rete di utenti seconda solo al centro sanitario centrale di Nkoranza, aumentando il numero di infermieri, da tre a sedici e assumendo una dottoressa disponibile ogni giorno.

Nel 2015 spostando la Falegnameria di Nkoranza al nuovo centro di Busunya (vedi progetto Centro di Formazione professionale) e avendo a disposizione nuovi locali, pensammo di dedicarli alla prevenzione sanitaria contro le malattie infettive, ma soprattutto al reparto di maternità aperto giorno e notte per le mamme in procinto di partorire.



In pochi anni siamo passati anche all'apertura totale del Centro, anche nei giorni festivi.



Reparto maternità



Consultorio familiare e maternità

Nel 2013 riuscimmo a inserire nel Centro anche un reparto di oculistica donato da Cecil Kenge, diventata deputato europeo con cui realizziamo gli screening oculistici nelle scuole.



Oculistica

Probabilmente in futuro penseremo a un allargamento del Centro sanitario utilizzando il campetto di pallavolo ora inutilizzato.

### **Beneficiari Diretti:**

- Tutti i cittadini di Nkoranza in particolare il Quartiere di Zongo in cui risiedono 15 000 persone
- Circa 20 infermieri e dottori
- Il servizio sanitario locale che ha beneficiato gratuitamente di un luogo pulito e pronto per curare i propri cittadini

### **Beneficiari Indiretti:**

- Il servizio sanitario ghanese che può avvalersi della collaborazione con la medicina italiana
- I soci di Africa Libera, ISF, Migranti Ghanesi di Kro-Ye-Kwo, i cittadini italiani che promuovono la Cooperazione internazionale e si rendono disponibili all'aiuto di chi non ha diritti.



I nostri infermieri



Il Presidente

*M. Marini*